

2 CENTESIMI

Predbrojka za Monarhiju  
znasa 4 K za 3 mjeseca.  
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la  
Monarchia: Corona 4  
per 3 mesi. Un singolo  
numero 2 cent.

Abbonament für die  
Monarchie vierteljährig  
4 K, einzelne Nummer  
2 Heller.

# OMNIBUS

Izrazi svaki dan osim nedjelje i svetka u 11 ura prije podne. Esce ogni giorno eccettuate le domeniche e feste alle 11 ant. Erscheint täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

2 HELLER

Za uvrštenje objava u  
„Malom oglasniku“ plaća  
se za svaku rječ 2 pare.  
Najmanja printova 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi  
nel „Notiziario d'affari“  
si paga per ogni parola  
2 cent. Tassa minimale  
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen  
Anzeiger“ kostet 2 h.  
Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA | dr. prije J. Krmpotić | dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## Il buon senso ha vinto. L'elezione del medico dell'ambulanza della Marina.

Da due settimane durava intensissima l'agitazione fra gli operai dell'Arsenale riguardo la nomina di un medico della cassa ammalati della Marina al posto del dott. Mantova: nominato direttore dell'Ospitale provinciale.

Alcuni capi dei socialisti cosiddetti internazionali, in realtà italiani nazionalisti della più bell'acqua, si erano fitti in capo, che a niun costo non debba essere eletto il concorrente dott. Letiš croato, ma che invece doveva coprire quel posto l'italiano dott. Deluca. E i capi socialisti erano tanto assuefatti a veder sempre fatto ciò che vogliono essi loro, che fecero tutto il possibile di vincerla.

E l'avrebbero vinta, se non si fosse fatta sentire una salutare reazione al terrorismo dei capi. Onore e rispetto a Lirussi, a Percovich, a Grion, ed a chi volete, ma non mica tutto dev'essere fatto proprio come vogliono loro.

Nè giova a quei signori coprire le proprie soccombente coi pretesi terrorismi da parte del presidente della Cassa ingegnere Tonsa ed altri «gros-bonnets» della Marina. Anzi, a noi pare, che questi signori hanno avuto troppa pazienza, perchè quando la Direzione in maggioranza aveva già deciso di nominare il dott. Letiš, cioè, secondo noi, avrebbe dovuto bastare. Ma si è voluto lasciare campo agli addetti tutti di dire la loro opinione.

E l'hanno detta! Quelli che seguono i capi, hanno detto le loro ragioni al comizio all'«Arco Romano»; gli altri operai, i quali non vogliono lasciarsi terrorizzare, hanno detto anche le loro ragioni, sabato sera al comizio in sala Nitschmann. E ieri fu definitivamente sciolta la questione.

I delegati della Cassa ammalati della Marina, cioè i rappresentanti legittimi degli operai e del datore il lavoro, hanno nominato con voti 55 contro 35, o circa, a proprio medico il dott. Letiš.

Così ha vinto una bella volta il buon senso, e così va bene.

Con ciò non fu fatto nessun torto a nessuno e fu nominato ad un posto dei due, un medico, il quale oltre a conoscere l'italiano ed il tedesco, conosce anche la lingua croata.

E ciò è giusto. Ha vinto un principio sano contro un acciecamento politico del quale gli operai di nazionalità slava erano finora inconscio strumento.

Noi non difendiamo la persona del neo-eletto, nè vogliamo offendere l'altro dei concorrenti. Anzi personalmente a noi dispiace, che il dott. Letiš abbandonò così presto il posto in un comune, come Pingente, dove era tanto necessario. Ma qui ci va di mezzo un principio e quando noi vediamo, che si fa di tutto, per non avere il Letiš unicamente perchè non rinnega la propria nazionalità slava, allora dobbiamo dirci contenti, che il Letiš sia spuntato.

Ma, astraindo da questa considerazione, c'è un'altra altamente umanitaria e

che avrebbe dovuto influire anche presso i capi socialisti, se fossero veramente internazionali. Il dott. Deluca conosce soltanto poche parole di slavo, e non sarebbe minimamente giusto anteporlo ad un candidato il quale conoscendo a perfezione la lingua slava, può con perfetta competenza anche da questo lato essere utile a quel grande numero di pazienti slavi, i quali soltanto nella loro lingua nazionale possono esprimersi bene riguardo i dolori e le sensazioni che provano in seguito a qualche malanno, che li tocca. La rivolta degli operai contro l'autocrazia di pochi, se mai, questa volta è stata al posto.

## NOTIZIE.

### Locali.

#### Accessi di pazzia.

Sabato sera verso le 9 ore l'inserviente presso il sig. Grakalić in via Medolino 71, una bella ragazza di circa 17 anni, venne colta da accessi di pazzia, dicono causa certe questioni d'amore con certo V. B. Già alle 6 ore la povera ragazza cominciò a gemere per i dolori di stomaco e si diede indì a gridare e commettere stranezze imprecaando contro il suo Vittorio. Chiamato d'urgenza il dott. Agostini questi rispose di non poter tutto venire perchè... a cenal! Tutta la lode va poi attribuita al dott. Peschle il quale tutto che fu chiamato corse in aiuto della disgraziata. Qualche tempo dopo venne pure l'Agostini. Prestate le debite cure fu trasportata in vettura all'ospedale.

Nel mentre che tutti i presenti commiseravano la povera ragazza facevano schifo le parole di quella baba politicante colla lingua troppo lunga che si divertiva a farsene delle burla.

#### La guardia di polizia N. 17.

Ieri alle 9 ant. un villico passava col suo carretto tirato da due asinelli per la via Giulia.

Nel pressi del negozio Iurkovich il carro fu investito dal tramway e uno degli asinelli riportò delle ferite ai piedi. Quantunque il conduttore del tram vide benissimo in quale pericolo si trovasse il carro, pure non volle fermarsi e continuò nella sua strada. La brava guardia di polizia N. 17 in servizio in via Giulia e presente al fatto disse: peccà che non se andò sotto, el carro e i asini!

#### La relazione dell'ispettore industriale A. Pellegrini.

Abbiamo ricevuto questa relazione in lingua tedesca!

Non ci resta altro che a protestare e chiedere che in futuro tali relazioni siano scritte in prima linea nelle lingue del paese, cioè in croato e in italiano e dopo sia pure anche in tedesco.

Se non fosse lo sciovinismo che offusca gli occhi e le menti a certi italiani, tutti d'accordo dovremmo alzare la nostra voce. Ma invece dai loro giornali risulta che essi preferiscono che rimanga tutto in tedesco piuttosto che in italiano e in croato assieme. Ecco i funesti effetti del fanatismo nazionale!

## Varie.

### Dignano li 22 corr.

In relazione alla corr. nell'«Omnibus» di Sabato, aggiungo che alcuni camerieri i quali purtroppo forse pagati dalla camorra nel giorno della festa s'erano comportati poco onestamente, perocchè il servitore del sign. Benussi, per aver questi detto, che erano tanti ladri. Il povero giovinetto fu sì malconco da trovarsi gravemente ferito al ventricolo probabilmente una forte rottura.

Il dottore però disse esser lieve ferita (!) che stesse pure a letto, che tra breve si rianterà. I percussori furono tosto messi in prigione dal capo delle guardie, il quale memore del suo dovere volle anche visitarli in presenza del sign. Benussi, e trovò anche dei fischetti, forse a loro regalati dalla camorra per fischiare nel giorno della festa. Ma vedi la potenza camorristica. Messer podestà Bernardelli ordina che siano lasciati in libertà! I giovani escono di prigione contenti, allegri gridando: gavemo massa uno, adesso finiremo Gaspard, che el ne ga detto ladri. E tutta la notte li avresti visto andare in cerca del Presidente della società. E tutto ciò in favor di Bernardelli. Ma perchè il Magnifico ha fatto questa burattinata? Sembra anzi è certo l'ha detto il dottoruccio Šanša, che il gran cognato di Timele ispettore per la magnadora dei comuni liberali si sia portato da Bernardelli e gli abbia detto: Lasciate fora costoro, altrimenti!!!..... Già s'immagina il lettore. Del resto possiamo esclamare: a che tempi siamo arrivati!!!

## HRVATSKA STRANA.

## VIESTI.

### Mjestne.

#### Sprovd St. Budisavljevića.

Jučer u 4 sata po podne predasmo materi zemlji mrtve ostanke pokojnoga generala-komisara mornarice u pokuju, Stanka pl. Budisavljevića Priedorskoga.

Sprovd je krenuo točno u opredijeljeno doba na groblje mornarice ovdje u Puli. Predvodio je i opojao milog pokojnika, koj je bio staroverjac, pravoslavni svećenik pop Nikola Popović, dočim nije mogao baviti službu prečastni proto prevziter pop Jovan Maričević, perojški župnik, jer su i njega pritile teške godine i kruta bolest.

Lies je bio nakičen mnogobrojnim vienci od obitelji, i rodbine, čitaonice, raznih prijatelja itd., a i neke kočije bijahu pune tih uspomena.

Odmah iza liesa sljedili su pokojnikov nećaci raznih obitelji, a iza njih sjajna vojnička suita viceadmiral Ripper, contre-admirali Ziegler i Courade, visi štopski častnici raznog oružja, generalni komesar u p. g. Ivan Milić, mnogobrojni činovnici mornarice, osobito od uprave. Za tim liepi broj članova ovdješnje čitaonice, koja se je tako odužila svome obljubljenom predsjedniku, pak mnogo drugoga naroda.

Odiel mornarične glazbe svirao je mrtvačke koronice.

Dobri naš gospodine Stanko. I ovu grudu zemlje ljubio si kao svoju domovinu, pak neka Ti ne bude teška; i trava zelena, koja će nada tvojem grobom porasti, neka Ti ne bude gorka, kao što je nami bilo odili. i se na ovoj zemlji od Tebe!

#### Kinematografička predstava.

Večeras u 8<sup>1/2</sup>, u mjestnom kazalištu dat će se kinem. predstava sa zanimivim razpredom.

#### Iz Rovinjskog Sudišta.

Osudjeni su bili u zadnjih dana: Marcello Derin od Angela 59 g. star iz Pule na 3 čedna strogog zatvora radi uvriede vjere.

Josip Brumnić od Frana 36 g. star iz Lindara na 4 mjeseca strogog zatvora radi kradje.

Josip Moscarda od Nikole 19 g. star i Anton Moscarda od Petra 17 g. star iz Galžana svaki na 3 mjeseca strogog zatvora, radi pogibeljnijh prietnja.

Petar Benčić pok. Petra 20 g. star iz sela Pribetić (Poreč) na 4 mjeseca radi javne sile i ozlede.

## Razne.

#### Iz Cresa: Otvorenje družbine škole.

Četrnaesti je maja ostao dobro u pameti creskom kopaču, a i vlasteli, nego ostati će im i 14. septembra 1907. Toga se je dana u Cresu gradu otvorila škola «Družbe sv. Cirila i Metoda». Večer pred tim bilo je u Cresu baš narodno slavlje. Parobrodom iz Rieke imao je doći predsjednik Družbin, a naš narodni zastupnik Spincić. Krasni prizor, koji se svaki dan ne ponavlja, pružao se je osobito onima, što su dolazili parobrodom u Cres. Sila naroda obojeg spola, te mala školska djeca, sve je to željno iščekivalo svoga zastupnika, čije se ime u Cresu donomice spominje nebrojeno puta.

Čim parobrod pristane, a putnici se iskrcāe, oslovi narodnog zastupnika sa par rječih naš starina prof. dr. Frane vitez Coglevina, dok ga puk poprati burnim »Živio!«, koji se jedva siegne pred školom, kamo se je sklonula čitava povorka. Tu se od naroda oprost, zahvalivši se na dočeku, koji ide narodnoj ideji, a međutim: do viđenja sutra u crkvi, a po službi Božjoj opet ovdje.

Svanulo je lipeo jutro 14. septembra. Već su za rana školska djeca počela dolaziti pred školsku zgradu. Svi su bili okičeni trobojnicom; dječaci imali su okičeni s njome prsi, a djevojčice kosu. U 8<sup>1/2</sup>, povelu su učitelji djecu u crkvu. Hoćeli se pak iz naše zgrade sa djecom u crkvu, valja proći preko glavnog trga. Tu je uvijek dosta ljudi bez posla, a najviše se tada šeće creska vlastela.

Kako im je moralo biti pri srcu, kad vidješe onako kršnu četu od 230 dječaka i djevojčica okičenih trobojnicama, moralo bi ih se pitati. Čuo sam samo od kopača govoriti: ali gospodine meni je srce skakalo videt onoliko dec; bilo ih je od verh Rialta, pak sve do zvonika.

Sv. misvu je odpjevao sam zastupnik Spincić uz prisutnost mjesnog svećenstva i mnoštvo puika. Po službi božjoj blagoslovio je školsku zgradu pref. župnik, što

je gotovo sve prisutne ganulo do suza. Zatim u školskom vrtu sakupljenoj djeci i roditeljima progovori zastupnik i predsjednik »Družbine«.

Spomenulo je, kako je teško Družbi otvarati škole, ali se mora, a to sve zato, što nam u Istri — proti svakom pravu — ne daju škola. Tako se je u Cresu tražila hrvatska škola već pred 5 godina, ali se još i danas očekuje riješenje dotične molbe (Ha, u Cresu nema dovoljnog broja djece za hrvatsku školu? O. p.)

Preporučio je zatim učiteljima, da povjerenu djecu odgajaju tako, da budu mogli jednom služiti vjeri i domovini. Djeci reče, da u učiteljima gledaju druge roditelje, a roditeljima, da pomažu učitelje. Zahvali se napokon svima, koji su pomagali Družbi, a danas i Cres ima našu školu. Dojam govora bio je potresljiv, a kad završi, zahvali se Družbi i zastupniku na svemu preč. župnik. Još je govorio g. učitelj Mateša na ime učiteljstva, te je obećao, da će oni učiniti na svoje strane, što budu mogli.

Sve se je to pozornost slušalo, te su se djeca i roditelji vraćali kućama očitno zadovoljni. Dugo će još dugo ostati usječen taj dan u pameti Cresana, te će ga se naša mladost rado sjećati, kad već ostare. Naš dični zastupnik ostade s nama cijeli onaj dan, pa se je s pukom pogovorio o njegovim potrebama. — Samo tako naprijed Cresani »Zora puca, bit će dana«.

**Iz Buzeta (Narodni Dom).**

Kada hoće Talijani naši u Istri, ponajveć fabricirani u kovačnicama talijanski škola, da istaknu svoju dvo - tisuć ljetnu prosvjetu, prstom pokazivaju na svoje građine, kule i palače rimskog i mljetčkog doba, koje se koče, ajme! smrvljene; pokazuju dalje na grbove i isklešane lavove na koje, na žalost njihovu, vrbanci i golubovi posjedaju i.... Time hoće oni da pokažu i dokažu nama, da su u prošlosti živjeli i nad nama gospodarili, al da za to moraju i sada i u budućnosti.

I naš hrvatski narod grmi u zadnje doba: i ja sam tu, dvije trećine površja Istre, moje je vlasništvo, a brojem glava ima nas i više; više oduševljeno narod; ja sam živ, ja hoću živjeti i uživati svoju muku i biti svoj na svomu. Dok on tako, ujedno gradi ponosne palače, u kojima su smještene Družbine škole, posudionice, i druga narodna društva.

I mi Hrvati i Slovenci možemo ponosno prstom pokazivati na ove najnovije institucije, jer su znak našeg narodnog bitisanja i života i svijesti. A pokazuju još narodnu volju i odluku: ne služiti u naprijedak tuđincu. Ova odlučna narodna volja sazda najmlađi »Narodni dom« ispod porušenih bedema mljetčkih Buzet-grada.

Nakon deset-mjesečnog gradjenja naš »Dom« već je posvema dovršen. Gradio se dugo, al je za to gradjevina za naše domaće oko uprav ogromna, veličanstvena. Sastoji od same kuće, kojoj se dozdala velika dvorana za zabave i skupštine te od staja, što sve tvori jedno tijelo u najljepšoj harmoniji. Ovih dana već je »Dom« predan prometu (trgovina, kućma), a u najkraćoj dobi preselit će se u nj iz Buzeta mjestni općinski ured, posudionica, gospodarsko društvo i dr.

»Narodni dom« vlasništvo je mjesne posudionice; a gradio ga poduzetnik g. Martelanc iz Trsta.

Dne 13. oktobra biti će svečani blagoslov i otvorenje »Narodnog Doma«, te već sada podsjećamo naša sva narodna društva sirom Istre i Trsta te općinstvo, da odluču svakako posjetiti nas u »Narodnom Domu« u dan njegova blagoslovljenja, pa da i ovom zgodom posvjedočimo, da na istarskom poluostrvu živi narod čil i zdrav, iste krvi i plemena, prozet narodnom svijesću te osvjedočen

o hrvatskoj i slovenskoj boljoj budućnosti na obalama sinjeg mora.

»Svačić« kalendar za godinu 1908. doštapava se, pa će ovih dana izći. Sadržaj mu je kao i prijašnjih godina veoma biran, pa je nade, da će ga rodoljubno općinstvo i ove godine oduševljeno primiti. Poznato je pak, da je kalendar »Svačić« pokrenut upravo za to, da se njegovim prihodom uveća podpora siromašnim učenicima hrvatskih škola u još uvijek otuđenom Zadru. Dužnost je s toga svakoga rodoljuba, da ovaj prekrasni kalendar kupi, jer time doprinosi za jednu od najvećih naših potreba. »Svačić« dobivati će se u svim hrvatskim knjižarama i kod trgovaca, koji se bave prodajom kalendara uz cijenu od K 1'20, a već naručbe neka se pošalju izdavaljici »Hrvatskoj knjižarnici u Zadru«.

Izdavnik i izdavač: **Tiskara LAGINJA I dr.**  
Udgovorni urednik: J. Kusak.

**Comunicato.\***

In seguito all'articolo comparso nel Giornaleto (pardon Scaldaletto) di ieri 22 m. corr. fra le solite inventate bugie che detto straccio va giornalmente stampare, onde darla da bere ai scemi suoi seguaci, dichiaro apertamente io sottoscritto, che neppur posi piede al luogo ove gli operai dell'I. e R. Arsenalate nevano il Comizio, percuì era impossibile ch'io potessi aver fatto il portiere come il libello scrive.

Anzi sfido apertamente il vigliacco che mi incolpa di tal cosa.

Ed io lo so bene di non aver nessun diritto d'ingerirmi nelle questioni riguardanti solo gli operai dell'arsenale, e così pure credo che neppur certa lurida stampa di via Sergia e certi altri messeri li beraloni non hanno nulla di più di me di ingerirsi in tale questione.

Anzi consiglieri detto giornale e compagnia bella a tenere tra loro un comizio pubblico e nominare un medico capace a curare le piaghe croniche che il loro partito inietta il nostro povero comune.

Pola 23 Settembre 1907.  
**Ferdinando Červar.**

\*) Per questi articoli la redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

**Mali oglašnik.  
Piccolo notiziario.**

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rječ 2 p.

Za veće trgovačke oglašne može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cijenu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

**SVI U TRANFIĆA** ulica Carducci 10. Prodaje dobro vino po 16 nov., kao što i fino ječeće ulje po 44 nov. 7

**CHI VENDE** Mobili usati in buon stato scriva cartolina postale al compratore F. Barbalic via Carducci 35 pt. 30

**D'affittare  
FORNO e BOTTEGA**  
Via Siana 47.  
Prezzo modico.

**AFFITTASI** Stanza presso Pola, adatta per fattoria Intifera, posto per 20 armente, con acqua di cisterna ed oltre 100 q. di foraggio. Rivolgersi alla redazione dell'Omnibus. 33

**D'AFFITTARE** quartiere di cucina e due camere, acqua in casa e lisciaia, in via Ercole 5. 34

**Ivan Gašparini-Gržina  
III i Sin II**  
trgovina istarskog vina te maslinovog ulja na malo i veliko.  
PULA, Via Carducci, 1.

Preporučamo našim u gradu i okolici naše prokušano

**Istarsko vino**  
i prvu vrst  
**Maslinovog ulja.**

Jamčimo da ćemo p. n. mušterije doobrom robom i niskom cijenom podpuno udovoljiti.

**DA VENDERE** fondi di fabbrica con pozzi per ville, giardini, buona posizione. Rivolgersi Martino Quaranta via Flaccio 61 (Gastagner). 35

**IZNAJMLJUJE SE** krasan stan u via Giovia 23, prizemno, sastojci od kuhinje, 2 sobe, konobu, praonicu i drugo. 36

**Grande Deposito Aceto**  
POLA, angolo via Sissano e via Diana presso  
**FRANCESCO BARBALIC**  
Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent. il litro e oltre 20 litri a 10 cent. il litro.

**Veliko skladište octa (kvasine)**  
PULA, na uglu ulica Sissano i Diana kod  
**FRANA BARBALIĆA**  
Ciena: Do 20 litara po 12 para litar. preko 20 litara po 10 para.

**Slike biskupa Strossmayera i našeg slavnog pisca Kumičića ima u zalihi narodna tvrdka**  
**A. ŽUNIĆ & Co.**  
"PULA"

**RESTAURACIJA „NARODNI DOM“**  
Javljam p. n. gostovima Pule i okolice da će od danas unaprijed biti svaku večer i u nedjelju prije podne

**Veliki tamburaški koncerat**  
Hrvatskog tamburaškog društva iz Zagreba (5 gospodja i 4 mužkarca).  
Početak u 6 sati na večer. Ulazina prosta.

U subotu i nedjelju friške domaće kobase  
Sa vještovanjem:  
**Ivan Vaupotić,** gostioničar.

**J. Kopač**  
Odklovan s 3 srebrnimi kolajnama u Gorici godine 1891. 1894. 1900.  
Častna diplomna i zlatna kolajna u Vidnu godine 1908.  
Zlatnu kolajnu i zasluzni krst u Rimu godine 1903.

**Svijećarna na paru**  
**J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.**  
Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. glavnom obćinstvu svijeće iz prijenosnog pećinoga voska. Kilogram po K 5.— Za prijenosnost jamčim s K 3.000. Tuzjan Myrrhae, Styrax, filija i stakla za vješno svjetlo po jeftinijoj cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe, za božićno drveće, vjosteni svjetci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.  
Na sahtjev najjem otkjenik franko.